



CITTA' DI CASALE MONFERRATO

REGOLAMENTO

**RELATIVO ALL'USO DELLA FASCIA TRICOLORE,
DEL GONFALONE, DELLO STEMMA.**

Approvato con C.C. n. 81 del 29.09.1992

Decisione CO.RE.CO. n. 2667 del 27.10.1992

Art. 1.

Il presente Regolamento reca la disciplina relativa all'uso della fascia tricolore, del gonfalone, dello stemma, di cui all'art. 36 comma 7 della Legge 8.6.90 n. 142.

Art. 2.

Fascia tricolore caratteri.

Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore, con lo stemma della Repubblica, da portarsi a tracolla della spalla destra con il colore verde rivolto verso l'alto.

Art. 3.

Uso della fascia tricolore.

L'uso della fascia tricolore è obbligatorio nella celebrazione dei matrimoni (art. 127 R.D. 19.7.39 n. 1238) e quando il Sindaco partecipa ai Consigli di Leva, secondo quanto disposto dall'art. 154 del Regolamento approvato con R.D. 6.6.40 n. 1481.

L'uso della fascia tricolore è altresì consentito quando il Sindaco interviene a pubbliche funzioni e cerimonie a carattere ufficiale, sia in qualità di Capo dell'Amministrazione Comunale, sia in qualità di Ufficiale del governo. E' vietato l'uso della fascia tricolore al di fuori dei casi summenzionati.

Art. 4.

Soggetti autorizzati all'uso della fascia tricolore.

La fascia tricolore può essere utilizzata dal Sindaco o da colui che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento ovvero: Assessore anziano o delegato, Consigliere Comunale delegato, Commissario Prefettizio o Straordinario. Nel caso il Commissario Prefettizio e il Sindaco debbano entrambi intervenire a cerimonia ufficiale, la fascia tricolore sarà indossata esclusivamente dal Sindaco.

Art. 5.

Descrizione gonfalone.

Altro emblema del Comune di Casale Monferrato è il Gonfalone Civico, concesso con regie lettere patenti 3.2.1938 e trascritto nei registri della consulta araldica 16.2.1938 XVI - descritto come segue: "Drappo di colore rosso riccamente ornato di ricami d'oro caricato dello stemma civico con l'iscrizione centrata in oro "Città di Casale Monferrato".

Le parti di metallo ed i nastri sono dorati.

L'asta verticale è ricoperta di velluto rosso con bullette dorate poste a spirale. Nella fascia è rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'oro.

Art. 6.

Uso del gonfalone.

Sul gonfalone è riprodotto lo stemma del Comune.

La bandiera tricolore nazionale, se accompagnata dal gonfalone dovrà sempre avere il posto a sinistra o in basso.

L'esposizione del gonfalone ha luogo nei casi previsti dalla legge.

In particolare, il gonfalone dovrà essere esposto in sala consiliare, in occasione delle riunioni del Consiglio Comunale.

Il gonfalone non deve essere esposto in cattivo stato d'uso, nè su di esso nè sull'asta che lo reca, possono applicarsi figure, scritte o lettere di alcun tipo.

L'uso del gonfalone in occasione di manifestazioni promosse dal Comune o a cui il Comune intenda partecipare, dovrà essere previamente autorizzato con apposito atto deliberativo dalla Giunta Municipale.

Art. 7.

Scorta d'onore al gonfalone.

La scorta d'onore al gonfalone del Comune composta di norma da n. 3 agenti della Polizia municipale viene disposta, di volta in volta, dal Comandante del Corpo nei casi di cui al comma 6 dell'art. precedente o allorquando ordinato dal Sindaco o dall'Assessore alla polizia municipale all'uopo delegato.

Art. 8.

Descrizione stemma.

Emblema del Comune di Casale Monferrato è lo Stemma Civico, riconosciuto con decreto 17.12.36 XV e trascritto nei registri della conosciuta araldica 19.12.36.

Lo stemma è descritto come segue:

"Scudo sannitico inquadrato con le armi dei Paleologi (1' e 4' - croce d'oro in campo rosso, accantonata da 4 "B" affrontati) e degli aleramici (2' e 3' - d'argento in campo rosso).

Al centro vi è un'ostia azzurra, raggiante, con monogramma di Cristo "JHS" (Jesus Hominum Salvator).

Lo scudo è sormontato da corona marchionale ed è contornata da un ramo d'alloro ed uno di quercia.

Art. 9.

Uso dello stemma.

Non è consentito al Comune di accedere a richieste di privati di far uso dello stemma municipale.

Il Comune vigila affinché il proprio stemma non sia usato, nella sua integrità o nella spezzettatura, da enti diversi non civici, accertando altresì ogni altro abuso in materia.

Art. 10.

Modifica dello stemma.

La modifica dello stemma del Comune può avvenire solo con disposizione statutaria.

Art. 11.

Sanzioni.

In caso di inosservanza delle disposizioni contenute nel presente Regolamento verrà applicata la sanzione amministrativa prescritta nell'art. 106 dei T.U. 1934 nella misura prevista dall'art. 113 della Legge 689/1981.

Art. 12.

Entrata in vigore.

Il presente Regolamento entra in vigore il 1° giorno del mese successivo a quello in cui l'atto deliberativo diventa esecutivo a seguito dell'esame senza rilievi da parte dell'organo di controllo.